

# La ex Popolare di Lodi chiude la porta a Gianpiero Fiorani

Decisa dall'assemblea l'azione di responsabilità contro l'ad che tentò di scalare Antonveneta

di Laura Matteucci / Milano

**PORTA CHIUSA** Lodi chiude definitivamente con Gianpiero Fiorani, l'ex banchiere prodigo finito nel ciclone giudiziario per la fallita scalata alla Banca Antonveneta che ha travolto anche l'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio. I soci della Popolare italiana,

la ex di Lodi in via di fusione con la Popolare di Novara e Verona, hanno dato via libera all'azione di responsabilità della banca contro Fiorani e sei fra ex amministratori e sindaci, anche loro indagati nella vicenda Antonveneta. A votare a favore sono stati 657 soci su 960 votanti, i no hanno raggiunto i 283 e gli astenuti i 20.

La difesa pubblica dell'ex ad si è limitata all'intervento dell'esponente di Forza Nuova Gianmario Invernizzi che ha ricordato i tempi d'oro in termini di «sviluppo



Sergio Marchionne Foto Ansa

**FIAT**  
Marchionne: pronto a restare oltre il 2010

**Soddisfatto** di aver portato la Fiat fuori dal tunnel, determinato nel volerla far diventare «uno dei 3-4 maggiori player mondiali», disponibile a restarne al timone oltre il 2010 per realizzare un piano al quale sta già lavorando: così si presenta l'ad del gruppo, Sergio Marchionne, in un'intervista a *La Repubblica*. «Procediamo a ritmi inimmaginabili», dice, e assicura che la Fiat tra il 2010 e il 2015 sarà più internazionale di quanto sia mai stata.

economico e occupazione» riscuotendo persino degli applausi. In sala era presente in qualità di socio anche la moglie di Fiorani, che ha assistito ai lavori senza intervenire e, all'esito del voto, ha lasciato la sala senza rilasciare alcuna dichiarazione.

A spaccare il fronte della componente locale è stata anche l'attribuzione ai lodigiani della maggioranza del cda della nuova Bpl che nell'aggregazione con Verona e Novara avrà il controllo delle filiali lombarde.



La moglie di Gianpiero Fiorani, Gloria Sangalli ed il figlio Matteo ieri a Lodi durante l'assemblea della Bpi Foto Ansa

A favore dell'azione si sono espressi anche tutti i sindacati della banca. Qualche perplessità è stata manifestata per la scelta di limitare l'azione solo ad alcuni componenti del vecchio cda. La replica è stata che Fiorani nascose al vecchio consiglio alcuni aspetti finanziari fondamentali come le cessioni di minorities fittizie. Senza le quali l'operazione avrebbe difettato di

**Dopo l'arresto aveva collaborato, ma adesso ha cambiato strategia: ha chiesto anche una transazione da 30 milioni**

un quarto del capitale necessario. A muovere l'attuale consiglio solo ora e non subito dopo l'emersione degli illeciti (la fallita scalata è dell'estate 2005, la formalizzazione delle accuse del dicembre di quell'anno) è stato il recente comportamento di Fiorani. Mentre all'inizio aveva collaborato con i magistrati e la banca, nelle ultime settimane ha cambiato strategia, trasferendo i beni ai familiari e inviando richieste con toni ultimativi.

Iniziativa giudicate «allarmanti» dai consiglieri che hanno anche respinto una richiesta di transazione tombale per 30 milioni di euro avanzata da Fiorani. Fiorani ha inoltre chiamato in causa l'attuale presidente Piero Giarda e il suo comportamento nel corso della vicenda Antonveneta quando già ricopriva cariche nel gruppo. Giarda non ha voluto rispondere poiché la materia è all'esame degli avvocati.

**Cuki-Domopak si all'intesa**  
Cresce l'utilizzo degli impianti

I lavoratori della Comital di Volpiano (Torino), la principale realtà produttiva del gruppo che detiene i marchi Cuki e Domopak, hanno approvato l'accordo che prevede l'aumento delle giornate di utilizzo degli impianti da 330 a 354 all'anno, a partire dal 2008. L'intesa prevede anche che le ferie saranno scaglionate da metà giugno a metà settembre e ci saranno nuovi incentivi economici. Sono anche previsti investimenti per 11 milioni di euro in tre anni. A favore dell'intesa, raggiunta da Fiom, Fim, Uilm e dall'azienda, ha votato il 66% degli operai interessati. «Si tratta - dichiara Federico Belloni della Fiom - di un accordo sofferto, raggiunto al termine di una trattativa complessa: dai lavoratori abbiamo infatti ricevuto il mandato a trattare solo dopo che l'azienda aveva comunicato che avrebbe proceduto in modo unilaterale. Dopo questo accordo e quello che aveva scongiurato il licenziamento degli impiegati, si tratta di chiudere il cerchio trovando una soluzione anche per i 30 lavoratori della Cofresco, per i quali è comunque prevista la priorità nelle assunzioni che saranno necessarie con l'aumento delle giornate lavorative». «È un buon accordo» - sottolinea anche Salvatore Cannata della Uilm.

La vertenza era iniziata alla fine del 2006, dopo il passaggio di proprietà della Comital dalla famiglia Valetto al fondo M&C di Carlo De Benedetti, appena in tempo per evitare il fallimento, a fronte di debiti per oltre 260 milioni di euro.

**«Ottanta Spa» (ex Giacomelli) negozi a rischio di chiusura**

Rischio licenziamenti per i 550 dipendenti di Ottanta Spa, l'ex Giacomelli Sport. Il gruppo, composto di 46 negozi e con una buona consistenza nel comparto degli articoli sportivi, non trova pace.

Passato da Giacomelli a Ottanta spa a febbraio del 2005 e, ad aprile 2006, a Champion Europe, la divisione europea della nota compagnia americana di abbigliamento e articoli sportivi, è ora alle prese alle prese con una ristrutturazione che i sindacati definiscono «selvaggia» e dalle prospettive tutt'altro che chiare. Le notizie si rincorrono da sede a sede. La direzione di Champion presenta, a voce, una sorta di piano industriale che prevede la chiusura di tre, quattro, forse cinque punti vendita. Viene annunciata la chiusura del punto vendita di Perugia, ma senza definire la data. «Siamo in balia degli eventi e di una direzione che non ha alcuna idea di che cosa capiterà domani» - affermano scontenti i sindacalisti. «Nell'ultimo incontro, la direzione ha detto che vorrebbe fare delle cose, ma che non sa se potrà farlo. Insomma, hanno in mente grandi progetti, però potrebbero anche chiudere». Una situazione paradossale.

Per questo motivo Filcams, Fisascat e Uilucs hanno chiesto un incontro urgente al ministro del Lavoro, proclamato lo stato di agitazione con blocco degli straordinari, scioperi a singhiozzo nei punti vendita con aperture ritardate e chiusure anticipate, e un pacchetto di 16 ore di sciopero. Il primo, di otto ore, si svolgerà venerdì 15 giugno.

Mercoledì 13 Giugno l'ultimo DVD della collana

**Luci del cinema internazionale**

**La ville est tranquille**

Un film di Robert Guédiguian

In vendita con l'Unità a euro **9,90** in più. Oltre il prezzo del quotidiano



Puoi acquistare questo DVD anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

